Domanda dei partecipanti durante il workshop del 18/12/2014 – bandi ordinanza 109/2013 tipo 1 e 2

In questo documento si riportano le domande poste dai partecipanti in occasione del workshop. Per maggiore chiarezza, in alcuni casi le risposte sono state integrate rispetto a quanto detto nel workshop.

Ammissibilità delle spese

- 1) Un socio dell'azienda in quanto anche collaboratore può dare il suo contributo per lo svolgimento delle attività progettuali, e quindi essere rendicontato come personale sul progetto?

La domanda sorge dalla seguente previsione dei bandi in argomento che esclude le spese **“riferite al legale rappresentante, e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e al coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati. Sono unicamente ammesse le prestazioni lavorative rese da soci con contratto di lavoro dipendente e senza cariche sociali”**. L'elemento essenziale è che, oltre a non essere in una delle condizione descritte al punto precedente, chi è socio, qualora non abbia cariche sociali, può essere rendicontato **solo** se ha in essere un contratto di lavoro dipendente con l'azienda beneficiaria.

- 2) Si può rendicontare il costo dei contratti Co.Co.Pro. come prestatori di lavoro che sono impiegati all'interno dell'azienda?

No, in nessun caso.

- 3) Nelle attività di consulenza per le quali non è possibile identificare una quota giornaliera, magari dovuta dalla tipologia del servizio e attività prestati (per esempio in parte ore lavoro uomo in parte servizio software specializzato), come dobbiamo rendicontare queste attività? Quali sono i documenti richiesti?

Per le consulenze tecnico-scientifiche misurabili a corpo ovviamente non è necessario indicare un costo giornaliero, sarebbe anzi scorretto. I documenti da produrre restano gli stessi.

- 4) Per le spese generali da rendicontare quale è il metodo da applicare nel preparare il prospetto per queste spese?

L'Amministrazione ha lasciato ampia libertà per il metodo da utilizzare, si verificherà poi la correttezza del metodo e la sua coerenza.

- 5) Per quanto riguarda la spesa per il materiale dei prototipi, il costo unitario spesso è minore di 200,00€, poiché si acquista dei lotti del materiale il cui costo è superiore alle 200,00€, per la rendicontazione del materiale di questa voce di spesa come dobbiamo comportarci?

Si deve far chiarezza su questo principio indicato nel bando. **Sono esclusi** tutti i materiali il cui **costo unitario** (non si parla di “lotti” altrimenti si elude la norma) sia inferiore ai 200,00 € **tranne** i materiali di consumo e materie prime **necessarie alla sperimentazioni** riferite al prototipo. Quindi il discrimine è tra i materiali in genere ed i materiali di consumo/materie prime, in quanto questi ultimi sono ammissibili anche al di sotto del limite di prezzo indicato e debbono essere stati indicati in domanda (punto 3.5 ATTIVITA' SPERIMENTALE: **MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI**). Per chiarire, circa gli esempi fatti durante il workshop: se si parla di cavi o di schede elettroniche queste sono escluse se il costo unitario è inferiore ai 200,00 €. Mentre se si parla di polimeri, solventi, farine (tutto ciò che viene consumato nell'attività sperimentale) questi sono ammissibili anche in ragione

di un costo unitario al di sotto del limite fissato e purché fossero stati originariamente indicati in domanda.

- 6) Se il personale adibito alla ricerca (ad esempio nel settore elettronica), ha meno di 10 anni di esperienza, seppur preparato, può essere comunque rendicontato sul progetto?
Non vengono fatte differenze settoriali, la disposizione ricordata è per tutti uguale. (...esperienza almeno decennale nel campo della ricerca e sperimentazione ...)
- 7) Si può considerare un ordine di offerta dettagliata (per esempio per la fornitura del servizio di consulenza) e la conferma ordine come se fosse un contratto, oppure occorre un vero proprio contratto sottoscritto da entrambe le parti?
Una offerta controfirmata da entrambe le parti purché contenga i punti minimi indicati nel manuale (deve indicare chiaramente le attività da svolgere, i tempi ed i costi) ha il valore di un contratto.
- 8) La fatturazione dei consulenti può essere a corpo o deve essere necessariamente ore uomo specificate?
Come spiegato in un punto precedente dipende dal tipo di attività che è richiesta. Entrambe sono ammesse.
- 9) Sono ammissibili i consulenti non italiani, se sì per la fatturazione come dobbiamo comportarci?
Sì e si manterranno le normali regole previste per la fatturazione. Per tutti gli altri documenti accompagnatori (curriculum e relazione attività) si richiede l'eventuale traduzione.
- 10) Per la costruzione dei prototipi, nel caso del materiale sperimentale come polimeri il prezzo viene pagato al chilo ma ci vogliono almeno 50 chili, cioè un lotto per costruire il prototipo, dato che il costo unitario meno di 200,00 € come dobbiamo comportarci per rendicontare il materiale?
Questo esempio può essere efficacemente usato per spiegare meglio il problema dei materiali. Non si potrebbe rendicontare questa spesa essendo materiale il cui costo unitario è inferiore al limite indicata ma, essendo materiale di consumo/ materia prima necessaria alla sperimentazione il bando prevede una deroga positiva. Pertanto si potrà rendicontare tale spesa purché prevista e giustificata nel progetto inizialmente presentato.
- 11) Per i contratti di ricerca, viene accettata la prestazione occasionale come tipologia di contratto?
In teoria è un contratto ammissibile ma lascia perplessi il suo utilizzo in relazione all'esiguità della controprestazione (max 5.000,00 €). Si verificherà il merito della prestazione. Si rammenta che si sta parlando di contratti per consulenze di ricerca e non piccole prestazioni professionali le quali non sono ammissibili.
- 12) È ammissibile la lettera di incarico al posto del contratto?
Si deve distinguere: con la lettera di incarico si conferisce un incarico ben preciso al dipendente e/o al personale che ha già un contratto in essere con il datore di lavoro, ma in esso non si include le attività/mansioni descritte nella lettera di incarico. Tale lettera non sostituisce il contratto, e alla base di un rapporto di lavoro ci deve essere un contratto ben definito sia nei tempi che nelle attività da svolgere, e naturalmente deve essere chiaro il compenso pattuito. Pertanto non sarebbe ammessa.
Ammessa è invece la "lettera d'incarico professionale", in quanto con essa si regolano i rapporti tra cliente e professionista e deve contenere tutti gli elementi di un contratto.

Quest'ultima è un vero e proprio contratto, pertanto è ammessa.

- 13) Per quanto riguarda l'ammortamento delle attrezzature per la costruzione del prototipo, se l'attrezzatura è stata già acquistata ma non registrata in bilancio, come possiamo rendicontarne l'ammortamento?

Non si potrà, solo alle attrezzature regolarmente registrate si potrà applicare l'ammortamento.

- 14) Nel caso di leasing di un'attrezzatura, quale è il valore che si può rendicontare? E se tale attrezzatura è ceduta a terzi per un periodo di tempo, in questo caso se vi sono dei controlli in loco come dobbiamo comportarci, può avvenire la verifica anche presso terzi?

Questo aspetto è espressamente regolamentato dal manuale di rendicontazione che prevede: Si considerano ammissibili, sempre unicamente per attrezzature nuove, i contratti di leasing o di locazione solo per la parte della **quota capitale** e se stipulati con aziende che svolgano unicamente o principalmente attività di leasing o locazione. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile. **È escluso il maxicanone iniziale e finale**. Per quanto riguarda la verifica, si ribadisce che non si è definita ancora la procedura ma normalmente si rinvia la verifica al momento del rientro dell'attrezzatura presso l'unità locale dove si è svolto il progetto.

Regole contabili

- 15) In merito alla modalità di pagamento oltre il bonifico bancario si accetta anche la RIBA?

In relazione agli obblighi di legge circa la tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136 del 13/08/2010, art. 3) è permesso. Si fa notare che ci è stata segnalata la difficoltà se non l'impossibilità di introdurre nella RIBA il CUP del progetto cui il bonifico si riferisce, cosa questa che renderebbe di fatto tale strumento di pagamento inutilizzabile.

- 16) Come giustificativo di pagamento del personale impiegato sul progetto, bisogna identificare ed inviare anche i cedolini di paga o sarà sufficiente la compilazione del timesheet per dipendente?

Non sono richiesti i cedolini paga. La **documentazione** da inviare **per ogni spesa** sarà di tipo **contabile ed amministrativo**. In questo caso è indicato al par. **3.3 Documentazione contabile minima** del manuale: unicamente per il personale interno, bonifico cumulativo, con il dettaglio dei beneficiari.

Mentre al **3.4 Documentazione amministrativa minima**: time-sheet mensili.

- 17) Vi sono delle diciture particolari da far riportare nelle fatture?

Il codice CUP va citato nelle fatture, non solo ma anche i bonifici di pagamento relativi a quelle fatture dovranno avere lo stesso codice CUP.

Variazioni

- 18) Nell'elenco dei consulenti indicati in domanda, si può sostituire l'università di Bologna con quella di Ferrara?

Sì. Questi cambiamenti vanno però preventivamente comunicati all'Amministrazione regionale in quanto si dovrà verificare se la sostituzione è coerente (si verificheranno le capacità di ricerca). L'esempio fatto è certamente consentito.

- 19) La modifica non sostanziale del 10%, si calcola sul totale o sulla singola voce di spesa?
In ragione di una qualsivoglia riduzione in una o più voci di spesa, tale valore assoluto può essere riportato in aumento di altre voci di spesa senza formalizzazione all'Amministrazione regionale purché non vada ad aumentare di più del 10% il valore autorizzato nel budget della singola voce di spesa che si va ad aumentare. Tale verifica si farà unicamente in sede di rendicontazione finale.
- 20) Quale è la modalità per presentare la variante?
Ogni variante va presentata via PEC con lettera firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'azienda beneficiaria. Questa risposta è superata dalle nuove funzionalità dell'applicativo a disposizione dei beneficiari, attraverso il quale non solo la rendicontazione ma anche le comunicazioni sono gestite da un unico applicativo.
- 21) Se vi sono delle variazioni dei consulenti indicati in domanda, come effettuare tale variazione? E i documenti da inviare o comunicare all'Amministrazione quali sono?
Tali variazioni vanno comunicate via PEC con le formalità del punto 20) precedente al fine di permettere la verifica della coerenza della modifica proposta (in particolare si verificheranno le capacità di ricerca dei due soggetti). Questa risposta è superata dalle nuove funzionalità dell'applicativo a disposizione dei beneficiari, attraverso il quale non solo la rendicontazione ma anche le comunicazioni sono gestite da un unico applicativo.

Obblighi occupazionali

- 22) Nello specifico un'azienda in sede di presentazione domanda ha indicato 3 stabilizzazioni di ricercatori già presenti nell'organico aziendale. Ora, se l'azienda decidesse di stabilizzare 2 persone ed assumerne 1 nuova, tale modifica, rispetto a quanto indicato in domanda, comporta qualcosa?
Non comporta nulla, e sarà verificata in sede di rendicontazione. L'importante è che si raggiunga il numero di tre (3) assunzioni.
- 23) Per ricercatori laureati, si intende laurea triennale o quella di vecchio ordinamento?
Entrambe sono legittime.
- 24) Se il personale che lavora sul progetto è stato stabilizzato prima della data di inizio progetto, dovrò assumere altri ricercatori?
Sì.
- 25) Nel caso di assunzione per il bando tipologia 1, la persona assunta, come emerge dal bando, dovrà rimanere in azienda per un certo numero di anni, se la persona dovesse lasciare l'azienda dopo un po' di tempo, come dobbiamo comportarci?
Si ribadisce che i ricercatori assunti dovranno permanere in azienda per un periodo pari almeno a quello dei controlli. In caso di dimissioni si dovrà effettuare la sostituzione entro sei (6) mesi.
- 26) Possono le nuove assunzioni riguardare un dirigente ricerca e sviluppo e un responsabile ufficio (ambedue con lauree scientifiche)? Ciò ovviamente sebbene nella domanda si parlasse, a mero titolo indicativo, di tre stabilizzazioni, corretto?
Assolutamente no. Chi ha già lavorato a qualsiasi titolo per l'azienda beneficiaria, qualora assunto a tempo indeterminato non può essere considerato "nuova assunzione" bensì "stabilizzazione". Per "nuova Assunzione" si intende chi non ha mai lavorato per l'azienda

beneficiaria. Si rammenta comunque che non importa la combinazione della tipologia di assunzioni, anche rispetto a quanto indicato in domanda, è determinante raggiungere il numero di assunzioni a tempo indeterminato previste dalla tipologia di bando e nei tempi previsti.

Tempistiche e calcolo contributo

27) Se il progetto si conclude prima della data prevista, come bisogna comportarsi per la tranche finale della rendicontazione?

I limiti temporali dettati dal bando non sono fissi bensì limiti massimi, pertanto si può tranquillamente terminare prima del previsto e rendicontare.

28) Se a saldo non è stata realizzata la spesa per il totale dell'investimento approvato, cosa succederà?

Si provvederà a ricalcolare il contributo riducendolo in misura percentuale pari alla riduzione del costo totale ammesso rispetto a quello approvato. Se la percentuale di realizzazione dovesse scendere sotto il 70% di quanto approvato ci sarà la revoca totale del contributo.

29) Per la rendicontazione intermedia dopo 12 mesi, il 30% delle spese da rendicontare va calcolato sul totale dell'investimento approvato?

Sì.

Varie

30) Per quanto riguarda l'utilizzo della piattaforma per presentare la rendicontazione, è previsto che più persone possano lavorarci?

Sì, ognuna dovrà creare il suo account.

31) Nel caso dei controlli in loco la contabilità separata deve essere esibita anche per il personale dipendente?

Sì, per tutte le spese coinvolte nel progetto.

32) In sede di verifica in loco, quali output vengono controllati e/o verificati?

Certamente tutti i documenti prodotti in originale. L'esatta pista di controllo deve ancora essere definita ma il beneficiario dovrà essere in grado di esporre tutto quanto è stato rendicontato (pertanto attrezzature utilizzate, prototipi creati, risultati di consulenze ...).

33) Modalità di comunicazione con l'Amministrazione regionale.

Per qualsiasi **comunicazione avente valore legale** si dovrà inviare una PEC nella forma di una lettera firmata digitalmente dal legale rappresentante all'indirizzo PEC sviluppoeconomico@postacert.regione.emilia-romagna.it. Nel caso di piccoli errori nelle comunicazioni o **comunicazioni non avente valore legale** sarà sufficiente inviare una mail a: Innovazioneimpresa@Regione.Emilia-Romagna.it. Questa risposta è superata dalle nuove funzionalità dell'applicativo a disposizione dei beneficiari, attraverso il quale non solo la rendicontazione ma anche le comunicazioni sono gestite da un unico applicativo.